

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4

“Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell’1 giugno 2022;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

**VISTA** la circolare n. 11 dell’1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

**VISTA** la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell’1 luglio 2021*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che “*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*”;

**VISTO** il comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

**VISTO** il comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 che autorizza per l’anno 2025 la spesa annua di 350.000.000,00 euro da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

**VISTO** il comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, il quale prevede che, “*Per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è istituita una riserva di 4.500 migliaia di euro da destinarsi ai comuni che abbiano conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025. Il suddetto incremento è calcolato sulla base della media degli incrementi di cui al Titolo I e al Titolo III del rendiconto di gestione. Il fondo è ripartito in ragione del trenta per cento in parti uguali e in ragione del settanta per cento proporzionalmente alla percentuale di incremento della riscossione conseguita. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica sono stabiliti i criteri di riparto delle somme di cui al presente comma. Le assegnazioni di cui al presente comma costituiscono intervento a sostegno del bilancio dei comuni destinatari non soggetto alla rendicontazione di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Missione 18, Programma 1)“;*”;

**VISTA** la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

**VISTA** la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno nel quale, per le finalità del predetto comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 risulta istituto il capitolo di bilancio 102029 con una dotazione, per l'anno 2025, di € 4.500.000,00;

**VISTO** il DA. n. 423 del 28 luglio 2025 con il quale, al fine dell'attuazione della predetta disposizione di legge, è stato approvato l'Avviso allegato al provvedimento medesimo, recante le modalità attuative per la fruizione delle somme riservate ai comuni che abbiano conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025;

**VISTO** il successivo DA. n. 521 del 10 ottobre 2025, con il quale - per fini di omogeneità e di trasparenza nell'attuazione della disposizione recata dal citato comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - ad integrazione e parziale modifica del sopra richiamato DA n. 423 del 28 luglio 2025, è stato approvato un nuovo Avviso pubblico per fornire più specifiche indicazioni in ordine alla corretta attuazione delle modalità previste della legge per il calcolo della percentuale minima di incremento, rispetto all'esercizio precedente, della riscossione dei tributi propri, provvedendo contestualmente a riaprire il termine per la presentazione o per l'integrazione delle istanze da parte dei comuni interessati in possesso dei prescritti requisiti, fissato, a pena di esclusione, nel 31 ottobre 2025;

**VISTA** la nota prot. n. 19726 del 25 novembre 2025, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 ha sottoposto il presente provvedimento, relazionando in ordine all'istruttoria espletata in relazione alle istanze pervenute nel termine prescritto dall'Avviso approvato con il D.A. n. 521/2025 per pervenire al riparto, dettagliatamente riportato nella Tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, della somma complessiva di **€ 4.500.000,00** da assegnare ai comuni destinatari della disposizione di cui al comma 23 dell'articolo 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 ed in conformità a quanto disposto con i sopra richiamati decreti assessoriali, evidenziando, in particolare, che n. 8 comuni richiedenti non possono essere ammessi al riparto per mancanza dei requisiti previsti dalla legge e che gli stessi sono stati preventivamente informati dell'esito istruttorio;

**RILEVATO**, in particolare, secondo quanto disposto dall'Avviso approvato D.A. n. 423 del 28 luglio 2025 e successive modifiche ed integrazioni deve provvedersi con “*decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali al riparto delle risorse fra i comuni ammessi, [...], ed alla conseguente assegnazione delle quote di rispettiva competenza*” che saranno

liquidate “decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione, in assenza di eventuali motivate comunicazioni da parte di comuni controinteressati o di ulteriori motivazioni che possano comportare la necessità di modificare in autotutela il provvedimento medesimo”;

**RILEVATO**, pertanto, di dovere provvedere - in attuazione del comma 23 dell’articolo 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 ed in conformità a quanto disposto con i sopra richiamati decreti assessoriali n. 423/2025 e n. 521/2025 - al riparto delle risorse, pari a complessivi € 4.500.000,00, tra i comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, per il trenta per cento, in parti uguali e, per il restante settanta per cento, proporzionalmente alla percentuale di incremento della riscossione dei tributi propri conseguita, come dettagliatamente riportato nella Tabella medesima;

**RILEVATO**, altresì, di dovere assegnare la predetta somma di € 4.500.000,00 ai sopra richiamati comuni ammessi al riparto, per gli importi dettagliatamente specificati nella colonna “g” della Tabella allegata al presente decreto;

**RILEVATO**, infine, di dovere impegnare, a valere sulle disponibilità del capitolo 102029 del bilancio della Regione del corrente esercizio finanziario 2025, le somme assegnate con il presente provvedimento, pari a complessivi € 4.500.000,00 secondo gli importi dettagliatamente specificati nella colonna “g” della Tabella allegata al presente decreto;

*per le motivazioni in premessa riportate*

## D E C R E T A

**Art. 1** - In attuazione del comma 23 dell’art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 ed in conformità al Decreto assessoriale n. 423 del 28 luglio 2025, integrato e parzialmente modificato dal Decreto assessoriale n. 521 del 10 ottobre 2025, è ripartita tra i comuni in possesso dei requisiti di legge la somma complessiva di € 4.500.000,00, come specificato nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

**Art. 2** – Ai comuni specificati nella Tabella allegata al presente decreto sono assegnati gli importi dettagliatamente indicati nella colonna “g” della Tabella medesima a titolo di sostegno regionale ai rispettivi bilanci.

**Art. 3** – Per effetto di quanto disposto al precedente articolo 2, le somme assegnate con il presente decreto, pari a complessivi 4.500.000,00 euro, sono impegnate in favore dei comuni Comuni beneficiari indicati nella Tabella allegata al presente decreto, a valere sulle disponibilità del capitolo 102029 del Bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2025. Le somme medesime saranno liquidate se, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, non perverranno motivate comunicazioni da parte di comuni controinteressati o se dovessero essere rilevati ulteriori motivi che possano comportare la necessità di modificare in autotutela il provvedimento medesimo.

**Art. 4** - La spesa prevista dal presente provvedimento, esigibile nel corrente esercizio finanziario dagli Enti beneficiari, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

**P.F.: U.1.04.01.02.003 - C.E.: 2.3.1.01.02.003 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.003**

**Art. 5** - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in

osservanza a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dall'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**Art. 6** - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

**Art. 7** - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dalla pubblicazione dello stesso sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 27 novembre 2025

Il Funzionario Direttivo  
Emanuela Santomauro



Documento firmato da:  
EMANUELA  
SANTOMAURO  
25.11.2025 18:04:11  
UTC

Il Dirigente del Servizio  
Maria Teresa Tornabene



MARIA TERESA TORNABENE  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
25.11.2025 20:10:04 GMT+02:00

Il Dirigente Generale  
Salvatore Taormina

SALVATORE  
TAORMINA

Firmato digitalmente  
da SALVATORE  
TAORMINA  
Data: 2025.11.27  
09:17:21 +01'00'

**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

TABELLA ALLEGATA AL DDG. N 626 DEL 27 novembre 2025

Riparto, assegnazione e impegno delle risorse destinate, ai sensi del comma 23 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, ai comuni che hanno conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 entro il 30 aprile 2025.

**RISORSE TOTALI** **€ 4.500.000,00**

**DA RIPARTIRE :**

**€ 1.350.000,00 IN PARTI UGUALI (30%)**

**€ 3.150.000,00 IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE DI INCREMENTO RISCOSSIONE TRIBUTI PROPRI (70%)**  
secondo il coefficiente di riparto ( $\alpha$ ) del  
**354419,21**

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Incremento percentuale RISCOSSIONE dei tributi propri	Importo da attribuire in parti uguali	importo da attribuire in proporzione alla percentuale riscossione dei tributi propri	Risorse ripartite tra i comuni beneficiari da assegnare
a	b	c	d	e	f = d * $\alpha$	g = e + f
AG	<b>84040</b>	Santo Stefano Quisquina	16,72%	€ 30.681,82	€ 59.244,99	€ 89.926,81
CT	<b>87022</b>	Maletto	44,82%	€ 30.681,80	€ 158.844,87	€ 189.526,67
CT	<b>87028</b>	Mirabella Imbaccari	4,43%	€ 30.681,82	€ 15.684,91	€ 46.366,73
CT	<b>87035</b>	Piedimonte Etneo	36,27%	€ 30.681,82	€ 128.544,04	€ 159.225,86
CT	<b>87053</b>	Viagrande	15,45%	€ 30.681,82	€ 54.745,88	€ 85.427,70
ME	<b>83001</b>	Alcara li Fusi	14,06%	€ 30.681,82	€ 49.840,98	€ 80.522,80
ME	<b>83014</b>	Castell'Umberto	17,21%	€ 30.681,82	€ 60.994,37	€ 91.676,19

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Incremento percentuale RISCOSSIONE dei tributi propri	Importo da attribuire in parti uguali	importo da attribuire in proporzione alla percentuale riscossione dei tributi propri	Risorse ripartite tra i comuni beneficiari da assegnare
a	b	c	d	e	f = d * α	g = e + f
ME	<b>83016</b>	Castroreale	6,26%	€ 30.681,82	€ 22.199,39	€ 52.881,21
ME	<b>83026</b>	Frazzanò	7,78%	€ 30.681,82	€ 27.564,21	€ 58.246,03
ME	<b>83032</b>	Giardini-Naxos	37,30%	€ 30.681,82	€ 132.190,30	€ 162.872,12
ME	<b>83046</b>	Mazzarrà Sant'Andrea	39,52%	€ 30.681,82	€ 140.064,91	€ 170.746,73
ME	<b>83062</b>	Novara di Sicilia	29,58%	€ 30.681,82	€ 104.827,24	€ 135.509,06
ME	<b>83069</b>	Raccuja	17,16%	€ 30.681,82	€ 60.806,99	€ 91.488,81
ME	<b>83071</b>	Roccafiorita	25,75%	€ 30.681,82	€ 91.246,48	€ 121.928,30
ME	<b>83075</b>	Rodi Milici	7,87%	€ 30.681,82	€ 27.880,08	€ 58.561,90
ME	<b>83077</b>	San Filippo del Mela	4,13%	€ 30.681,82	€ 14.622,77	€ 45.304,59
ME	<b>83079</b>	San Marco d'Alunzio	41,14%	€ 30.681,80	€ 145.798,99	€ 176.480,79
ME	<b>83082</b>	San Salvatore di Fitalia	5,26%	€ 30.681,82	€ 18.651,37	€ 49.333,19
ME	<b>83086</b>	Santa Lucia del Mela	14,58%	€ 30.681,82	€ 51.671,10	€ 82.352,92
ME	<b>83089</b>	Santa Teresa di Riva	29,27%	€ 30.681,82	€ 103.750,39	€ 134.432,21
ME	<b>83084</b>	Sant'Agata di Militello	30,45%	€ 30.681,82	€ 107.938,25	€ 138.620,07
ME	<b>83097</b>	Taormina	50,53%	€ 30.681,80	€ 179.092,92	€ 209.774,72
PA	<b>82001</b>	Alia	22,06%	€ 30.681,82	€ 78.178,47	€ 108.860,29
PA	<b>82006</b>	Bagheria	18,73%	€ 30.681,82	€ 66.392,35	€ 97.074,17
PA	<b>82027</b>	Cefalù	15,37%	€ 30.681,82	€ 54.468,48	€ 85.150,30
PA	<b>82030</b>	Ciminna	11,84%	€ 30.681,82	€ 41.958,76	€ 72.640,58
PA	<b>82039</b>	Giuliana	20,91%	€ 30.681,82	€ 74.109,79	€ 104.791,61
PA	<b>82045</b>	Lercara Friddi	21,49%	€ 30.681,82	€ 76.158,49	€ 106.840,31
PA	<b>82049</b>	Monreale	9,12%	€ 30.681,82	€ 32.331,23	€ 63.013,05

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Incremento percentuale RISCOSSIONE dei tributi propri	Importo da attribuire in parti uguali	Importo da attribuire in proporzione alla percentuale riscossione dei tributi propri	Risorse ripartite tra i comuni beneficiari da assegnare
a	b	c	d	e	f = d * a	g = e + f
PA	<b>82057</b>	Piana degli Albanesi	15,06%	€ 30.681,82	€ 53.383,23	€ 84.065,05
PA	<b>82063</b>	San Cipirello	3,38%	€ 30.681,82	€ 11.972,28	€ 42.654,10
PA	<b>82066</b>	Santa Cristina Gela	15,27%	€ 30.681,82	€ 54.108,60	€ 84.790,42
PA	<b>82077</b>	Ventimiglia di Sicilia	15,58%	€ 30.681,82	€ 55.208,53	€ 85.890,35
PA	<b>82078</b>	Vicari	28,21%	€ 30.681,82	€ 99.991,33	€ 130.673,15
RG	<b>88009</b>	Ragusa	3,04%	€ 30.681,82	€ 10.772,48	€ 41.454,30
RG	<b>88012</b>	Vittoria	5,22%	€ 30.681,82	€ 18.495,80	€ 49.177,62
SR	<b>89001</b>	Augusta	24,60%	€ 30.681,82	€ 87.180,00	€ 117.861,82
SR	<b>89007</b>	Cassaro	31,03%	€ 30.681,82	€ 109.992,38	€ 140.674,20
SR	<b>89008</b>	Ferla	14,64%	€ 30.681,82	€ 51.880,70	€ 82.562,52
SR	<b>89012</b>	Melilli	52,37%	€ 30.681,80	€ 185.600,32	€ 216.282,12
TP	<b>81001</b>	Alcamo	4,46%	€ 30.681,82	€ 15.802,07	€ 46.483,89
TP	<b>81002</b>	Buseto Palizzolo	19,97%	€ 30.681,82	€ 70.771,93	€ 101.453,75
TP	<b>81015</b>	Partanna	10,67%	€ 30.681,82	€ 37.806,45	€ 68.488,27
TP	<b>81023</b>	Vita	30,26%	€ 30.681,82	€ 107.230,90	€ 137.912,72
<b>Totali</b>			888,78%	€ 1.350.000,00	€ 3.150.000,00	€ 4.500.000,00